

CHIETI: L'EX GIELLE NON RESTITUISCE UN MILIONE DI EURO, IL COMUNE CHIEDERÀ IL FALLIMENTO

12 Giugno 2021



CHIETI - Arriva la richiesta di fallimento per l'ex Gielle "sorda" alla richiesta del Comune di restituire il milione di euro incassato nel 2013. Il ricorso all'azione legale nei confronti della società in liquidazione e, quindi, del socio accomandatario, nonché legale rappresentante, Guido Giffi, è stato deliberato dalla giunta comunale: l'esecutivo ha dato il via libera alla procedura per la richiesta di fallimento della società davanti al tribunale di Avezzano

"Non lasceremo nulla di intentato", assicura l'assessore agli affari legali, Lorenzo De Cesare, "per cercare di recuperare quei fondi della collettività. La richiesta di fallimento dell'ex Gielle, visto che finora le richieste di restituzione dei fondi sono finite nel vuoto, è finalizzata a verificare se la società e il liquidatore hanno beni da poter acquisire nelle casse del Comune, nonché a fare piena luce sulla fine degli oltre 949mila euro. Cioè a sapere se sono stati usati legittimamente per pagare debiti, oppure se hanno seguito strade diverse".

"La nuova amministrazione, quindi, a differenza di quella del 2018, che si limitò a notificare l'atto di precetto e a una verifica, negativa, su eventuali conti nelle banche da pignorare, passa alle maniere forti per provare a recuperare il milione di euro o a capire dov'è finito il tesoretto", aggiunge De Cesare.

La controversia legata alla detenzione di un immobile ebbe origine nel 1986 quando la Gielle citò il Comune in giudizio chiedendo un risarcimento ottenuto dal Tribunale e confermato dalla Corte d'Appello dell'Aquila quantificato il 949mila euro: Giffi incassò i soldi nonostante la richiesta della giunta all'allora tesoreria Carispaq di stoppare il pagamento. Qualche anno dopo la Corte di Cassazione accolse il ricorso del Comune, mentre in successiva istanza, il Tribunale civile di Avezzano stabilì la restituzione della somma al Comune. Nulla da fare: l'ex Gielle, o meglio, Giffi non dà alcun segno di vita, così ora l'amministrazione comunale chiederà al Tribunale il fallimento della società con tutte le conseguenze del caso.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli